

## [INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

# PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico \_\_\_\_\_

BAMBINO/A \_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_ Plesso o sede \_\_\_\_\_

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE

SCOLASTICA rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

- PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE  
DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA \_\_\_\_\_ REDATTA DA.....DOTT...  
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE APPROVATO IN DATA \_\_\_\_\_

ALTRO.....

PROGETTO INDIVIDUALE  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto

PEI <b>PROVVISORIO</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....
VERIFICA <b>FINALE</b> E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> .....

**Commentato [AMD1]:** Successive modifiche integrazioni

**Commentato [AMD2]:** Proposta di inserimento per altre tipologie di documenti esempio relazioni cliniche.

**Commentato [AMD3]:** Entro il 30 giugno da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica

**Commentato [AMD4]:** Entro il 30 giugno è necessario riunire i GLO al fine di stendere la relazione finale del PEI

**Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione****Commentato [AMD5]:** con Decreto a inizio anno del DS

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1. Mario Rossi	DS
2. Maria Rossi	Docente
3. Mariella Rossi	Padre bambino
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

**Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione**

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

**1. Quadro informativo**

Situazione familiare / descrizione del bambino/a

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

**QUESTO SPAZIO LIBERO da compilare sarà presentato alla famiglia DOPO la fase di conoscenza reciproca affinché NON diventi solo un compito burocratico.**

I docenti possono anche ascoltare, se la famiglia lo preferisce, e poi trascrivere quanto è emerso.

**CHE COSA è D'AIUTO?**

**CHE COSA è D'OSTACOLO?**

Va compilato dalla famiglia o in collaborazione con la stessa e deve contenere informazioni riguardanti: composizione del nucleo familiare, descrizione del bambino/a, dell'alunno/a dei suoi atteggiamenti e comportamenti in ambito extra-scolastico, modalità e tempi di presa in carico da parte dei servizi, eventuali terapie o percorsi riabilitativi, strategie di gestione di eventuali comportamenti problematici.

- I punti di forza: cosa sa fare, cosa gli piace fare ecc.
- Cosa sa fare se aiutato
- Ciò che è importante fare per aiutarlo
- Gestione della quotidianità

**Commentato [AMD6]:** È possibile che all'interno di ogni istituto/ plesso si possa costruire una lista di domande già definite (tenere presente però che può dare effetti non sperati perché modello troppo rigido) tenere presente eventualmente se si è in presenza di genitori "stranieri" che non conoscono bene la lingua italiana

- Interessi, aspetti motivazionali, preferenze, attitudini
- Relazione, comunicazione, comportamento
- Strategie utili per la gestione di eventuali momenti di crisi o emergenza
- Attività extrascolastiche/territorio

**ESEMPIO: GIADA** (allegato doc 1 dal testo "Costruire il nuovo PEI" all'Infanzia" Erickson)

## 2. Elementi generali desunti dal Df

o dalla Diagnosi Funzionale, se non **disponibile**

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*

### **IMPORTANZA DELLA LETTURA APPROFONDATA DEI DOCUMENTI specialistici**

**ESEMPIO FILIPPO** anni 4 trasferito da un'altra città: disturbo dello spettro autistico con disabilità intellettiva grave. dai documenti agli atti si evidenziano gravi difficoltà:

a) a livello comunicativo: assenza di linguaggio verbale, espressione gestuale povera, capacità di comprensione limitata a richieste contestualizzate e frequenti.

b) a livello sociale: tendenza all'isolamento, inadeguata modalità di entrare in relazione con gli altri e di reagire agli stimoli **sociali**.

Filippo reagisce con una forte iper reattività agli input sensoriali (in particolari uditivi), presenta una bassa soglia di attenzione, una elevata resistenza al cambiamento e severe difficoltà cognitive. Buone la motricità globale e fine e la coordinazione oculo-manuale; si dimostra molto interessato ai giochi di movimento e alle attività di psicomotricità.

Contesto ambientale (sezione 6). Nuovo, non facilitante, nuove figure di riferimento, i compagni che non conoscono Filippo lo escludono dai giochi perché lui nei momenti di più caos scappa dalla classe, dà calci, non capiscono le ragioni del suo comportamento

**ESEMPIO GIADA ESEMPIO: GIADA** (allegato doc 2 dal testo "Costruire il nuovo PEI" all'Infanzia" Erickson)

**Commentato [AMD7]:** O desunti da altre tipologie di documenti

**Commentato [AMD8]:** PER FACILITARE LA TRASMISSIONE DEI MESSAGGI IN ENTRATA E IN USCITA favorire il CANALE RELAZIONALE TRA IL BAMBINO E IL MONDO ESTERNO: attuare un intervento di COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA (CAA)

Sistema PECS (forma di CAA a bassa tecnologia basata sullo scambio di immagini)

**Commentato [AMD9]:** Punto di forza

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

### 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

#### ESEMPIO GIADA

Il PI non è stato approvato e quindi il PEI NON può avere punti di contatto espliciti.

c) Indicare gli eventuali contatti già in atto sul territorio \_\_\_\_\_

Nel caso non sia stato richiesto dalla famiglia viene precisato \_\_\_\_\_

Commentato [AMD10]: Proposta di inserimento punto C

Commentato [AMD11]: Proposta: è probabile che non ci sia nessun tipo di raccordo con il PROGETTO INDIVIDUALE perché non ancora richiesto dalla famiglia. Vedi prima pagina

### 4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

ESEMPIO GIADA ESEMPIO: GIADA (allegato doc 3 dal testo "Costruire il nuovo PEI" all'Infanzia" Erickson)

#### a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Si fa riferimento

##### 1) SFERA AFFETTIVO RELAZIONALE

- l'area del sé
- le variabili emotivo/affettive dell'interazione
- la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento

##### 2) SFERA DEI RAPPORTI SOCIALI con gli altri

- con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento

Commentato [AMD12]: Osservo, descrivo il funzionamento nella dimensione di riferimento ed evidenzio i PUNTI DI FORZA

#### ESEMPIO SARA

- La bambina manifesta una grande intenzionalità comunicativa evidenziando il bisogno di entrare in relazione
  - Sa prendere iniziative personali, fa delle richieste spontanee, pone molte domande sia ai compagni sia alle insegnanti
  - Dimostra di comprendere i messaggi e indicazioni verbali
- Ha un atteggiamento positivo, disponibile ad accettare i suggerimenti e gli stimoli.
- Le piace essere di aiuto ai compagni, queste situazioni aumentano la sua autostima
- Rispetta le regole di comportamento stabilite nel gruppo-classe.
- Dimostra di comprendere il significato delle regole e vi si adegua
- Accetta nuove amicizie.
- S. presenta talvolta risposte di ansia da prestazione e lieve disagio emotivo
  - Tende a utilizzare un tono di voce abbastanza alto che fatica ad abbassare anche se richiesto
  -

**b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

si fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati;

**• Comunicazione orale (comprensione e produzione)**

- Sa relazionare le proprie esperienze con il supporto se....
- I contenuti si riferiscono a quanto ascoltato e non sono stereotipati.
- Esprime stati d'animo e i suoi desideri
- Esprime bisogni
- Esperienze riferite a persone familiari, amici e conoscenti
- Non è ripetitiva
- Parla di avvenimenti temporali vari, sia del presente che del passato ma deve potenziare l'organizzazione spazio-temporale a livello concettuale-linguistico
- Diversifica ed amplia la comunicazione orale partendo dai suoi vissuti. Amplia le conoscenze, affermando assenso o dissenso, con linguaggio abbastanza comprensibile, ma ha difficoltà nella pronuncia di alcune parole
- Il vocabolario è essenziale, la struttura della frase risulta corretta ma non completa (spesso sono assenti articoli e congiunzioni)
  - Si dimostra interessata a canti e filastrocche che cerca di riprodurre sia in gruppo che in autonomia
  - Segue con maggiore attenzione raccolti e storie in cui sono presenti anche le immagini

### **C. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento**

si fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile);

**1) Autonomia personale** ovvero la capacità di sapersi gestire a livello di bisogni basilari come mangiare, andare in bagno e controllo degli sfinteri, vestirsi da solo

**2) Autonomia sociale** ovvero la capacità di intrattenere relazioni con i pari e con gli adulti, riconoscere e muoversi negli spazi noti come la scuola

**3) Autonomia scolastica** ovvero la capacità di saper eseguire autonomamente compiti assegnati e modalità di svolgimento

#### **4) Dimensione motoria-prassica**

##### **1) Autonomia personale di base:**

- è capace di mangiare da solo/a
- è capace di lavarsi
- è capace di vestirsi
- ha acquisito il controllo sfinterico

##### **2) Autonomia sociale:**

- sa chiedere aiuti
- sa spostarsi in spazi conosciuti
- sa cercare
- sa prendere e posare nei posti assegnati oggetti di uso frequente
- sa chiedere ciò che gli/le serve
- sa leggere l'ora
- sa prendere iniziative in momenti non strutturati
- ha interessi personali privilegiati
- sa mettersi in relazione con gli altri e chiedere aiuto quando necessario

##### **3) Autonomia scolastica**

- sa eseguire compiti assegnati autonomamente
- sa eseguire compiti assegnati con la guida dell'insegnante

##### **4) Dimensione motoria prassica**

- motricità globale

-.....

-....

- motricità fine

**ES 1:** Sara svolge in autonomia le azioni di cura ed igiene personali....

Autonoma nell'utilizzo del materiale scolastico che depone in modo ordinato nel proprio zaino.

Si dimostra interessata alle attività soprattutto se realizzate in piccoli gruppi.

Nei momenti di difficoltà sa chiedere aiuto a... nei momenti di risoluzione di problemi semplici.

Sara presenta una buona motricità globale, la coordinazione generale risulta buona, deficitaria quella oculo-manuale che la porta ad escludersi nei giochi di gruppo.

**PUNTI DI FORZA:** riconosce la figura di sostegno di riferimento insieme a tutti i docenti della sua sezione, ordinata e rispettosa, sa chiedere aiuto, preferisce le

attività laboratoriali dove facilmente interagisce con il gruppo dei compagni di classe

AMBITI DI CRITICITA': coordinazione fine

**Commentato [AMD13]:** Utilizzerò questo punto di forza per andare a migliorare la PERFORMANCE nella coordinazione fine e nell' AUTONOMIA OPERATIVA in laboratorio

**d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:**

si fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

**ES n.1** La memoria migliora se supportata da esempi concreti, da stimoli verbali e uditivi e da una motivazione interiore rivolta a incrementare le proprie conoscenze. Migliore è la memoria a breve termine, rispetto a quella a lungo termine

- Sviluppa e potenzia la memoria a breve termine con il supporto visuale e verbale, per consolidare i concetti

**ES n.2** i suoi tempi di attenzione sono riconducibili a pochi minuti, tende a passare rapidamente da un'attività all'altra. Si distrae facilmente sia da fattori interni personali sia esterni. Di conseguenza fatica a portare a termine un compito assegnato in modo autonomo. La memoria di Andrea risulta buona, ricorda immagini di storie abbastanza velocemente e impara canzoni e filastrocche soprattutto se ripetute in movimento

**Commentato [AMD14]:** STILE DI APPRENDIMENTO  
Approccio all'Apprendimento preferito da un allievo, il suo modo tipico e stabile di percepire, elaborare, immagazzinare e recuperare le informazioni  
PREFERENZE AMBIENTALE, MODALITA' SENSORIALI, STILI COGNITIVI

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

## 5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

**ESEMPIO GIADA ESEMPIO: GIADA** (allegato doc 4 dal testo "Costruire il nuovo PEI" all'Infanzia" Erickson)

### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

### INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi (esempio da WEBINAR MIUR del 4 maggio 21)

#### OBIETTIVI

- consolidare e potenziare il lessico
- utilizzare correttamente gli articoli e le congiunzioni

Seguire gli scambi comunicativi che avvengono in gruppo per un tempo di almeno 10 minuti

In una conversazione di gruppo alzare la mano, rispettando i turni di parola e intervenire in modo appropriato rispetto al contenuto.

#### ESITI ATTESI

-Acquisizione di nuovi termini relativi a specifici campi semantici (es oggetti, azioni, vita scolastica..)

-Uso di articoli e congiunzioni nell'eloquio spontaneo

-partecipazione e scambi comunicativi per almeno 10 min consecutivi, direzionando lo sguardo e l'attenzione verso la persona che parla

- rispetto del turno di parola (alzare la mano, non interrompere gli interventi altrui)



-interventi pertinenti al contenuto della conversazione espressi con linguaggio verbale e iconico

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

<i>Attività</i>	<i>Strategie e Strumenti</i>
-Giochi fonologici e lessicali ( arriva il treno carico di..., Gioco degli indizi, la balena mangia...) -tombole e memory di classificazione degli oggetti -giochi di turnazione Giochi con le carte di sequenze logiche	-peer tutoring - prompting e fading verbali e gestuali -modeling -utilizzare un oggetto da passare alla persona che interviene - utilizzo di rinforzi affettivi

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

<i>Attività</i>	<i>Strategie e Strumenti</i>
-----------------	------------------------------

**D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi	
---------------------------	--

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

--	--

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

**6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori**

**Osservazioni** nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del/della bambino/a e della sezione.

**ESEMPIO GIADA ESEMPIO: GIADA** (allegato doc 5 dal testo "Costruire il nuovo PEI" all'Infanzia" Erickson)

Vengono definiti tre ambiti prioritari da analizzare:

Fattori ambientali: tre grandi aree

1. **Ambiente fisico:** «problematiche oggettive e facilmente identificabili legate all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi o alla disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto, materiali per l'apprendimento (ad esempio barriere architettoniche, locali eccessivamente rumorosi, carenza di tecnologie specifiche, mancanza di supporti per l'autonomia personale)»

2. **Ambiente sociale:** le relazioni tra insegnanti e altri adulti di riferimento da una parte, il gruppo dei pari dall'altra, osservando l'influenza –positiva o negativa –che questi rapporti possono avere

**3. Atteggiamenti:** considerare i facilitatori che possono promuovere l'inclusione, mentre –soprattutto in caso in cui si manifestino problemi di comportamento tali da generare tensioni con il gruppo sezione e le famiglie –è opportuno prevenire e il più possibile limitare atteggiamenti di rifiuto o emarginazione.

Esempio: BARRIERE

AMBIENTE/CONTESTO FISICO:

-ambiente troppo rumoroso (la presenza di bambini piccoli che piangono spesso), sezione troppo numerosa

-la scuola non possiede molti ambienti per le attività in sottogruppo pertanto a volte il gruppo in cui la bambina è inserita utilizza spazi di passaggio dove i distrattori sono tanti e non controllabili.

AMBIENTE/CONTESTO SOCIALE RELAZIONALE .....

AMBIENTE/CONTESTO ORGANIZZATIVO oltre agli adempimenti dovuti in riferimento al PAI, non ci sono progetti concreti di inclusione per le scuole dell'Istituto. Si avverte la necessità di avere referenti plurimi per l'inclusione all'interno dell'Istituto.

Esempio FACILITATORI

AMBIENTE/CONTESTO FISICO:

- Aula organizzata in angoli specifici per attività in cui i materiali sono accessibili ai bambini e sono presenti immagini che indicano regole e modalità di utilizzo e riordino

AMBIENTE/CONTESTO SOCIALE RELAZIONALE

- La presenza di personale ATA molto disponibile alla collaborazione con le insegnanti
- La presenza in sezione di una insegnante curriculare con esperienza nell'attività di sostegno
- Realizzazione di diverse attività di ordine motorio che risultano gradite particolarmente alla bambina
- Atteggiamento positivo di accoglienza da parte di tutti i bambini verso le caratteristiche di ciascuno promosso dalle insegnanti

AMBIENTE/CONTESTO ORGANIZZATIVO

Tutte le insegnanti sono sensibili al tema dell'inclusione, si confrontano spesso e partecipano a corsi di formazione sul territorio

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

## 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Dopo aver analizzato il contesto nella sezione precedente, qui si definiscono gli interventi che si intendono attivare per realizzare un efficace ambiente di apprendimento inclusivo.

Anche per questa sezione, il modello da compilare prevede un unico campo aperto, non strutturato, da redigere con flessibilità, completato solo dallo spazio per eventuali revisioni e da quello per la verifica conclusiva degli esiti.

Questa sezione è strettamente correlata con la precedente: per ogni barriera individuata nella sezione precedente andrà fornita una proposta operativa da parte del GLO affinché possa essere trasformata in elemento facilitatore (anche rispetto alla DDI)

Es: se nel punto precedente abbiamo indicato "Il gruppo dei pari tende ad escluderlo", qui potremmo indicare: "Si ravvisa la necessità di lavorare con il gruppo classe sulla valorizzazione delle differenze"

ES: scelta "Strategica" dell'aula, a piano terra, luminosa, facilmente raggiungibile...

- Scelta della postazione di lavoro vicina a compagni "facilitanti"

ES (Webinar MIUR)

-Ricavare ulteriori spazi per le attività di sottogruppo, all'interno di un ingresso secondario utilizzando arredi adeguati per la costruzione di setting adatto

-realizzare le attività in sottogruppi non solo divisi per età ma con la possibilità di effettuare gruppi misti.

-promuovere percorsi di continuità orizzontale e verticale all'interno dell'Istituto Comprensivo per la valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e la creazione di un clima relazionale positivo e favorevole all'espressione personale, all'ascolto e alla conoscenza dell'altro.

### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione	
--	--

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e	
---	--

strumenti, insieme con  
lo/a studente/essa

## 8. Interventi sul percorso curricolare

Nel modello destinato alla Scuola dell'Infanzia è prevista la descrizione degli interventi di personalizzazione applicati nei diversi campi di esperienza (campo 8.1);

### 8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

Nella Sezione 8.1, è possibile fornire le indicazioni necessarie per descrivere come la **programmazione personalizzata** si integri con quella della sezione (gruppo classe), in modo coerente con gli obiettivi educativi e gli interventi specifici riportati nella Sezione 5.

Nel caso in cui sia possibile una completa partecipazione a tutte le attività previste, sia nel curricolo implicito che in quello proprio dei campi di esperienza, ci si limita a descrivere eventuali adattamenti utili a livello generale o per specifiche attività.

Laddove siano necessari interventi di personalizzazione per garantire la partecipazione, essi si esplicitano, a meno che non siano inclusi tra gli interventi previsti nella Sezione 5 in relazione alle dimensioni previste nel Profilo di Funzionamento. In tal caso, è sufficiente fornire un richiamo a quella sezione. Ad ogni modo è opportuno illustrare come viene utilizzata la risorsa del sostegno didattico e riportare quali azioni vengono attuate anche in assenza di tale risorsa, coerentemente con quanto riportato nella Sezione 9-*Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse*. (Linee Guida)

La bambina segue la programmazione educativa-didattica della scuola e in particolare quella prevista per il gruppo dei bambini medi.

Per quanto riguarda i CAMPI DI ESPERIENZA sono previsti attività specifiche per potenziare alcune competenze linguistiche riferite ai campi "i discorsi e le parole" e per incrementare le capacità attentive trasversali a tutti i campi di esperienza.

Si prevedono attività di carattere motorio (giochi strutturati in salone, giochi in cerchio, percorsi cooperativi) in momenti dedicati della giornata scolastica ai fini di lavorare non solo sulla motricità ma anche sulla **socializzazione**.

L'intervento del docente di sostegno è previsto in orario antimeridiano, con orario flessibile per consentire la realizzazione delle attività motorie e la formazione di due sottogruppi eterogenei oppure omogenei per età.

Per quanto attiene alle strategie sono privilegiate: le attività laboratoriali in piccolo gruppo, forme di peer tutoring, Prompting e Fading

Commentato [AMD15]: RISENTE DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Commentato [AMD16]: Il sé e l'altro  
La conoscenza del mondo  
I discorsi e le parole  
Immagini, suoni e colori  
Il corpo e il movimento

Commentato [AMD17]: Dimensioni collegate

## 8. Interventi sul percorso curricolare

### 8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione.

*Giada segue la programmazione annuale comune alla sezione, attraverso accorgimenti, modifiche e adattamenti personalizzati.*

*Sono comunque previste sessioni di apprendimento individuali con l'insegnante di sostegno e in piccolo gruppo. Nella progettazione della programmazione annuale le insegnanti hanno promosso attività all'aperto favorendo l'outdoor education.*

*L'obiettivo che le insegnanti si sono poste nei riguardi della bambina è quello di renderla fruitrice di esperienze positive nello stare a scuola, contesto nel quale le si possono favorire scambi, relazioni, comunicazioni di ogni tipo, interesse, curiosità e quindi il non vivere solo in un contesto familiare ma anche di comunità.*

*L'intervento individualizzato sarà volto a far acquisire abilità che sfruttino i sensi vicarianti e a potenziare la discriminazione aptica, favorendo il più possibile il residuo visivo della bambina. In linea generale in tutte le proposte didattiche giornaliere si rispetteranno i tempi e le capacità attentive della bambina, con aumento graduale della difficoltà delle consegne proposte.*

*Si è deciso pertanto, per quest'anno scolastico, di focalizzare l'attenzione sui campi di esperienza «Il corpo in movimento» e «La conoscenza del mondo».*

(continua) -



### **Il corpo in movimento**

*Perseguendo gli obiettivi e i traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali del 2012, le insegnanti svolgeranno alcune attività specifiche rivolte a tutta la sezione; di seguito alcune proposte a titolo di esempio.*

- **Corpo a corpo.** *L'insegnante in palestra divide i bambini in coppie e chiede a ogni coppia di disporsi: mani contro mani, pancia contro pancia, fronte contro fronte, piedi contro piedi, schiena contro schiena. Tale attività sarà riproposta in giardino con l'utilizzo di appositi tappetoni posizionati per terra.*
- **Animiamo la filastrocca.** *L'insegnante legge la filastrocca e chiede ai bambini di disporsi in cerchio e di muovere le mani secondo quanto indicato nel testo del ritornello.*
- **La scatola dei sensi.** *L'insegnante mette in una scatola alcuni elementi naturali raccolti dai bambini in giardino (foglie, castagne, sassolini, bastoncini di legno). I bambini, bendati, dovranno mettere la mano dentro la scatola, riconoscere attraverso il tatto il contenuto e dire il nome dell'elemento naturale.*

### **Strategie per Giada**

- *Nelle attività psicomotorie la bambina sarà affiancata da un compagno più grande al fine di garantirle maggiore sicurezza.*
- *Nei momenti di particolare difficoltà Giada sarà accompagnata fisicamente nell'esecuzione dell'attività (prompt fisico) e verrà supportata da frequenti prompt gestuali con indicazioni verbali inerenti all'azione da eseguire.*
- *L'insegnante di sostegno inizialmente sarà vicina alla bambina, cercando di spostarsi gradualmente in una zona prossimale per garantirle maggiore autonomia e abituarla a fare da sola.*
- *Si daranno frequenti rinforzi sociali e tangibili, al fine di gratificare la bambina, evitare l'estinzione di comportamenti corretti e potenziare l'apprendimento di alcune abilità.*
- *Durante il corso dell'anno si prevedono sessioni di apprendimento di non più di 10-15 minuti ciascuna con prolungamento delle stesse in base all'evoluzione di crescita del gruppo sezione.*
- *Si prediligerà l'utilizzo di materiali altamente motivanti, già usati in precedenza e per i quali la bambina ha dimostrato interesse.*

- *Giada avrà l'occasione di osservare i compagni nell'esecuzione di alcune attività, così da sfruttare il processo di modeling e il fattore imitativo attraverso il coinvolgimento dei bambini più grandi.*

### **Conoscenza del mondo**

*Perseguendo gli obiettivi e i traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali del 2012, le insegnanti svolgeranno alcune attività specifiche rivolte a tutta la sezione; di seguito alcune proposte a titolo di esempio.*

- **Il tempo attraverso l'esperienza quotidiana.** *Per evidenziare la ciclicità dell'esperienza dei bambini l'insegnante introduce i giorni della settimana attraverso una simpatica canzoncina; in seguito i bambini realizzano il cartellone del tempo della settimana.*
- **Conosciamo le stagioni.** *Le insegnanti durante l'anno organizzano delle uscite in giardino e fanno esplorare ai bambini la natura attraverso la raccolta degli elementi naturali, l'osservazione dei cambi climatici e stagionali promuovendo in tal modo l'educazione all'aperto (outdoor education).*
- **L'albero delle stagioni.** *I bambini realizzano un cartellone da appendere in sezione che decoreranno di volta in volta con elementi stagionali.*

### **Strategie per Giada**

- *Negli spostamenti in giardino, Giada si metterà in fila per prima insieme all'insegnante di sostegno per evitare l'insorgere di comportamenti oppositivi.*
- *Giada lavorerà in coppia con un/a compagno/a nella raccolta degli elementi naturali presenti in giardino (foglie, fiori, castagne, ecc.), in modo da sentirsi coinvolta e acquisire maggiore sicurezza nelle fasi esplorative.*
- *Tutti gli spostamenti e le attività da eseguire saranno anticipati verbalmente e ove necessario accompagnati da indicazioni gestuali da parte dell'insegnante di sostegno.*



## Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)

In questa sezione è possibile riportare eventuali modifiche, a seguito di una verifica intermedia del PEI.

## Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione **sull'efficacia di interventi**, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.

*NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti della sezione*

Come in tutte le sezioni del PEI quando si parla di verifica conclusiva degli esiti la valutazione è riferita prioritariamente **all'efficacia degli interventi** non solo al **raggiungimento degli obiettivi** previsti da parte del bambino o della bambina.

Questa distinzione è particolarmente importante in questa sezione dedicata agli apprendimenti considerando che, a parte la scuola dell'Infanzia, ove non si svolge la valutazione strutturata degli apprendimenti, la loro valutazione non spetta al GLO ma è di competenza specifica del team docenti e de CdC.

In questa fase il GLO verifica se l'impianto complessivo della personalizzazione abbia funzionato o meno, ossia se l'insieme di interventi e di strategie attivati, assieme a quelli destinati alla realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo abbia dato i risultati attesi.

La valutazione va impostata in un'ottica di miglioramento al fine di riflettere sul superamento dei limiti, difficoltà e barriere senza soffermarsi solo sulle criticità rilevate

## 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

### Tabella orario settimanale

(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'allievo/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. \* (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. \*
- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione Ass. \*

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prima ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Seconda ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Terza ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Quarta ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Quinta ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
...						

**Commentato [AMD18]:** Nella Sezione 9 si richiede al GLO di descrivere come viene organizzato il progetto di inclusione definito nelle precedenti sezioni del PEI, in particolare come vengono utilizzate le risorse assegnate o disponibili, anche in vista di una responsabile e motivata definizione delle esigenze di sostegno didattico e delle altre figure professionali che andranno specificate nella sezione 11.

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola per le seguenti motivazioni: ..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nel gruppo di sezione con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività .....
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____

**Commentato [AMD19]:** Questa domanda consente di specificare in che modo avviene la partecipazione alle attività della classe/sezione e se siano programmate durante la settimana specifici interventi da attuare al di fuori della sezione. Sarebbe opportuno indicare accanto a ogni attività:  
 - quali risorse professionali sono coinvolte (docente di sostegno, assistente, docenti curricolari etc.);  
 - se l'attività è individuale o se si svolge in modalità cooperativa, in piccolo gruppo con forme di tutoraggio tra pari;  
 - le motivazioni a supporto di questa scelta, anche in considerazione di una eventuale compensazione per la mancata partecipazione alle attività che contemporaneamente sono previste in classe.

Formazione IC BORGO VIRGILIO 24 settembre 2021 docenti scuola infanzia

Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	
Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe	
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio

**Commentato [AMD20]:** Suggerimento della famiglia vedi quadro informativo iniziale

**Interventi e attività extrascolastiche attive**

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

## 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

### 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

#### VERIFICA FINALE DEL PEI

Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)

*Da una valutazione complessiva avuta in accordo con le insegnanti curricolari, si può ritenere soddisfacente il percorso educativo-didattico svoltosi nel corso dell'anno per Giada. È evidente che la bambina ha raggiunto notevoli risultati e perseguito molti degli obiettivi proposti nella definizione iniziale del PEI. Giada ha partecipato attivamente a tutte le attività di sezione e ha acquisito maggiore sicurezza nelle proprie abilità, mostrando fiducia e di affetto nei confronti dei propri compagni. L'allieva ha espresso un forte interesse per la natura e per i suoi elementi naturali, che ha esplorato, toccato e manipolato con spontaneità e innata predisposizione, tale da garantirle l'acquisizione di maggiori abilità mnemoniche. Nel corso dell'anno ha ampliato e migliorato il suo lessico imparando le canzoni e le filastrocche delle stagioni, le poesie di Natale e di Pasqua.*

*Le insegnanti hanno inoltre notato che Giada è migliorata nell'ambito psicomotorio: a inizio anno faceva fatica a spostarsi autonomamente negli ambienti scolastici, se non accompagnata da*

(continua)

*una figura di riferimento, mentre oggi tende a scappare e correre liberamente, anche se, a causa della sua lieve disabilità visiva e motoria, le capita ancora spesso di cadere.*

*Per quanto riguarda gli aspetti comportamentali e gli atteggiamenti oppositivi presenti nel corso dell'anno si consiglia ai genitori e alle figure coinvolte di monitorarli e di parlarne eventualmente nel corso delle sedute terapeutiche con gli specialisti.*

*Le attività proposte nel corso dell'anno sono state molteplici. Di seguito gli esiti raggiunti da Giada a fine anno.*

#### ***Dimensione: Relazione, interazione, socializzazione***

##### ***Obiettivi raggiunti***

- Ha stabilito una buona relazione con i compagni di sezione; si isola meno rispetto al primo periodo dell'anno.*

##### ***Obiettivi parzialmente raggiunti***

- Rimane molto legata alle figure di riferimento e non ha ancora acquisito pienamente le regole di convivenza a scuola, dove attua, anche se con intensità minore, comportamenti oppositivi.*

#### ***Dimensione: Comunicazione e linguaggio***

##### ***Obiettivi raggiunti***

- Manifesta notevoli miglioramenti nell'ambito della comunicazione: riesce a esprimere le proprie emozioni e i propri desideri con i compagni e con le insegnanti.*

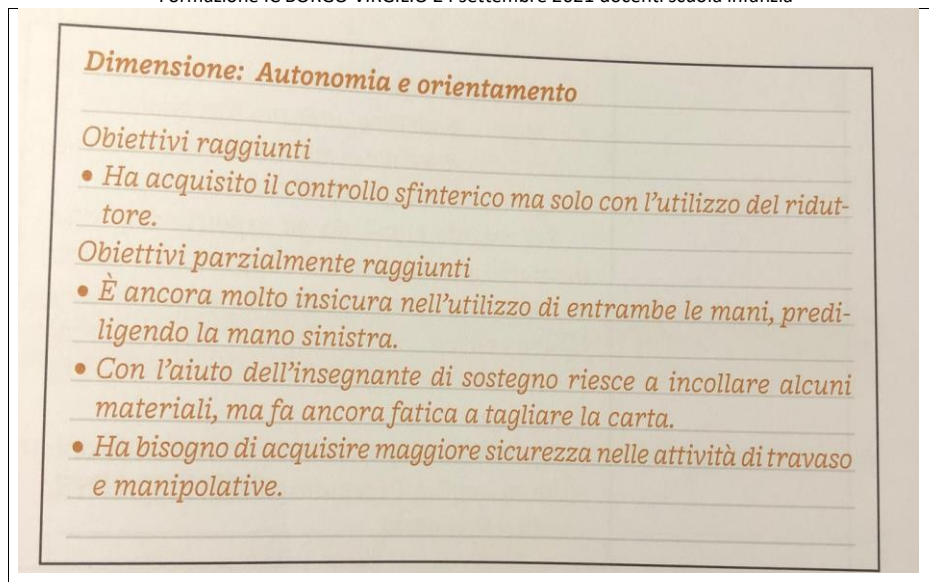
- Ha imparato il lessico di numerose storie, canzoni e filastrocche, mostrando particolare interesse per quelle riferite alle stagioni.*

##### ***Obiettivi parzialmente raggiunti***

- Nei momenti di forte stanchezza ha manifestato frustrazione, che l'ha portata ad essere oppositiva e a utilizzare un linguaggio verbale e una comunicazione corporea inappropriati.*

(continua)





**Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]**

**Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza**

**Assistenza**

<p>Assistenza di base (<b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b>)</p> <p><i>igienica</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i>      <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (<b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b>):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi della vista</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i>      <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a.

Formazione IC BORGO VIRGILIO 24 settembre 2021 docenti scuola infanzia

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, <b>tenuto conto</b> <input type="checkbox"/> <b>del Profilo di Funzionamento</b> , oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.  Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo.  * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 <b>b/s</b> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc..... .....

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data \_\_\_\_\_ come risulta da verbale n. \_\_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		

Anna Maria Dall'Aglio 23

5.		
6.		
7.		

## 12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo • <input type="radio"/> • (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza .....	
	Ep... delle difficoltà... sv...mento delle a... comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Asses... <input type="checkbox"/>
Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo ..... con la seguente motivazione:..... .....		

## Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

### Assistenza

Assistenza di base ( <b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b> ) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione ( <b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b> ): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/>  <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	---



Formazione IC BORGO VIRGILIO 24 settembre 2021 docenti scuola infanzia

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.	
Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo-</p> <p>• (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017 )</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5<i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, **è stato approvato dal GLO**

in data \_\_\_\_\_

Come risulta da verbale n. \_\_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		

Anna Maria Dall'Aglio 25

Formazione IC BORGO VIRGILIO 24 settembre 2021 docenti scuola infanzia

7.		
----	--	--